



MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 2010 PIAZZA MAGGIORE, ORE 22.00

Sguardi del mondo. Bollywood!

JODHAA AKBAR

(India/2008)

Regia: Ashunton Gowariker. *Soggetto e sceneggiatura:* Haidar Ali, Ashutosh Gowariker. *Fotografia:* Kiran Deohans. *Montaggio:* Ballu Saluja. *Musiche:* A.R. Rahman. *Coreografie:* Raju Khan, Rekha Chinni Prakash, Ash Kumar. *Interpreti e personaggi:* Hrithik Roshan (Jalaluddin Mohammad Akbar), Aishwarya Rai (Jodha Bai), Kulbhushan Kharbanda (Raja Bharmal), Sonu Sood (Rajkumar Sujamal), Suhasini Mulay (Rani Padmawati), Ila Arun (Maham Anga), Raza Murad (Shamsuddin Ataga Khan), Nikitin Dheer (Sharifuddin Hussain), Rajesh Vivek (Chugtai Khan), Shaji Choudhary (Adham Khan). *Produzione:* Ashutosh Gowariker; Ronnie Screwvala per UTV Motion Pictures / Ashutosh Gowariker Productions. *Durata:* 213'

Introduce **Gianni Sofri**

XVI° secolo. L'impero del Mogol Akbar il Grande si estende dall'Afganistan alla baia del Bengala, dall'Himalaya al fiume Narmada nell'India centrale. Per calcolo politico, Akbar intende sposare Jodhabai, la principessa degli induisti Rajput. La piena soddisfazione dell'amore, che inevitabilmente deve trionfare su pregiudizi e ogni altra sorta di trame avverse, si fa tutt'uno con un messaggio di integrazione religiosa. Come nella migliore tradizione del cinema di Bollywood, in questo film tutto è spettacolo e grandezza: paesaggi d'incanto, scenografie accuratissime, musiche coinvolgenti, battaglie d'amore e scontri tra eserciti avversi allacciati nella stessa smania di perfezione coreografica. La mente va ai grandi affreschi

pseudostorici di Cecil B. De Mille, anche se occorre ammettere che l'irresistibile magniloquenza del cinema indiano è uguale solo a se stessa. Se ha ancora senso parlare di grande cinema popolare, forse bisogna partire da qui.

(Andrea Meneghelli)

Ci sono state molte ragioni per scegliere una storia come questa per fare un film; una di queste è certo il matrimonio fra un imperatore Mogol e una principessa Hindu. Le nozze vennero celebrate oltre quattrocentocinquanta anni fa. È veramente una storia appassionante. Sebbene alla base del matrimonio si fosse l'espansione del suo impero e il miglioramento della relazione con i Rajput, ci furono anche positivi impatti sociali. Al di là di tutto la questione più importante riguardo questa storia era la ragione per cui un padre Rajput concedesse sua figlia in sposa a un imperatore Moghul. Allo stesso tempo volevo tessere la trama di una vera e appassionante storia d'amore. L'amore è l'ingrediente più importante per ogni storia. Può cementare imperi o farli arrivare alla guerra. Jodha e Akbar prima si unirono in matrimonio e poi si amarono. Ancora oggi in India ci sono matrimoni combinati e i coniugi cominciano a conoscersi solo dopo essersi sposati.

(Ashunton Gowariker)

Per riconoscere la nostra città. Quarta parte

Immagine di Bologna

In collaborazione con Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le provincie di Bologna, Modena e Reggio Emilia.

Introduce la soprintendente **Paola Grifoni**